

Contraddizione alle prime. Si unirono pertanto i Comettoni sollecitamente nella casa del Finiani, coll' intervento del solo Francisci, e fecero una sessione dalle ore 124 sino alle 3 della notte. Furono da capo studiati gli Affetti, esaminati nella precedente, e si rischiararono colle seguenti ragioni. Aggiunsero, che se il detto pur fosse non era più rimediabile ne dai Comettoni, ne dal Renier, ma dagli Avogadori, che potrebbero interromper le sponde sopra le quali nessun dite parola, ma non mai la prima, che fu presa con maturo giudizio, dopo tanta discussione, e in ordine, e in merito. Fu poi scoperto, che le voci erano sparse dai malcontenti, e seminare diffidenze, e discordie, e far maggiore il proprio partito. Prevedevano motivo da qualche esagerazione fatta dal Consigliere Fraderigo, e Ruzzini. Ma prima tutto fu notato con grave senso, che uno dei Consiglieri aveva presentato contro i Comettoni parole pungenti in questo proposito nelle Camere del Doge, nel giorno di Pasqua, mentre si sciolta presentò il Marcello, il quale con brevi lenti lo fece tacere. Anche ciò ajutò maggiormente a tenere i Comettoni fermi, e congiunti d'animo, e di consiglio, e difendere le cose equite, e rispondere a tutte le imputazioni, che non potevano con ingenuità loro ingannare il N. C. a cui avevano promesso, ed egli abbracciata la legge 16. Marzo, sulla fede, che queste pure aderire sotto il suo Voto, non potevano più pararle dal suo Giudizio.

Nei giorni seguenti continuarono le sette voci, e s'imputava il Forcanini, d'aver impedito S. Alize Valarejo dall'opporre le due Parti onde non esser fatto a disgiungere l'uno dei due Partiti, cioè quello, la di cui opinione non avea seguita. Ma egli vedeva, di non poter più con onore dipartire dalle sentenze degli altri, e sentiva per relazioni, che se le Parti fossero state opposte, e poi difese sarebbero anzi partite di maggior lacerazione. Avendo perciò con quella ingenuità nobilissima, che usava in tutte le cose, addotte a tutti le ragioni intime, che lo avevano fatto acconsentire a quelle Parti capo a poco a poco sopra quelle ogni discorso, e fu rivolto all'altro de' Secretari, specialmente negli avvisi delle Bottezzazioni, della concimacia, e delle difese. Furono intradotti maneggi perche fosse tenuta addirittura, e lasciata sciantare; ma fecero resistenza insuperabile almeno de' Comettoni, e minacciarono divisione. Bisognavano altamente alcuno de' Secretari, qualche avverso promosse questo tentativo, e mordevano senza rispetto anche i Comettoni. Risultar onore, dicevano, che fosse anche il Secretari inteso
d'oro.